

Università degli Studi di Messina



Dipartimento di

Civiltà Antiche e Moderne

Piano Triennale 2024 - 2026

Sommario

1. Visione, Missione e Valori del Dipartimento	
2. Analisi di contesto.....	
3. Assicurazione della Qualità	
4. Struttura organizzativa: dotazione di personale, strutture e servizi di supporto	
5. Definizione dei criteri di distribuzione delle risorse	
5.1 Reclutamento del personale	
5.2 Risorse finanziarie	
6. Didattica	
6.1 Stato dell'arte, Analisi SWOT	
6.2 Obiettivi strategici, relativi indicatori, Target	
7. Ricerca.....	
7.1 Stato dell'arte, Analisi SWOT	
7.2 Obiettivi strategici, relativi indicatori, Target	
8. Terza Missione	
8.1 Stato dell'arte, Analisi SWOT	
8.2 Obiettivi strategici, relativi indicatori, Target	
APPENDICE – Obiettivi operativi, relativi indicatori e target.....	

Premessa metodologica

Il presente piano Triennale di Dipartimento 2024-2026 è il primo documento dipartimentale redatto secondo i requisiti di Assicurazione della Qualità dei Dipartimenti (ambito E.DIP) previsti dal Modello AVA3 di Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio Universitari (approvato con delibera del Consiglio Direttivo ANVUR del 13/02/ 2023), in coerenza con il D.M. 1154/2021, sulla cui base sono state elaborate le indicazioni operative e il format fornito dal PdQA (Prot. 165331 del 13/12/24).

1. Visione, Missione e Valori del Dipartimento

Nel DiCAM confluisce un'illustre tradizione di studi e di ricerca ereditata dalla Facoltà di Lettere e Filosofia e che spazia dalle discipline storico-archeologiche agli studi filosofici, filologici, geografici, linguistici e letterari; a questi si sono più recentemente aggiunti nuovi ambiti di ricerca come quelli dell'antropologia e della sociologia. Il Dipartimento racchiude, quindi, competenze scientifiche diverse, ma capaci di interagire in fruttuose e non sempre scontate sinergie interdisciplinari; attraverso l'ampio arco cronologico a cui pertengono le discipline il passato è legato al presente in una prospettiva di continuità, con l'obiettivo di mantenere saldo il dialogo tra modernità e tradizione e di valorizzare la dimensione più pienamente storica della cultura. La ricerca sviluppata all'interno del Dipartimento, così come avvenuto negli anni precedenti, continua da un lato a mirare alla comprensione del passato per leggere il presente e costruire il futuro, dall'altro ad analizzare la contemporaneità per fornire approcci interpretativi che possano orientare in una realtà divenuta sempre più complessa e sfaccettata.

Le discipline umanistiche, negli ultimi decenni, hanno subito mutamenti radicali, che ne hanno fortemente modificato la natura e, pur senza intaccarne il valore, hanno inciso nel loro impatto sulla società odierna, anch'essa soggetta a profondi cambiamenti. Le repentine trasformazioni tecnologiche (non ultimo l'impatto che l'IA potrebbe avere nel prossimo futuro) e le loro immediate ricadute nei contesti socio-economici odierni impongono sfide nuove e nuovi territori da scoprire ridisegnando forme e modi con cui gli studia humanitatis possono continuare a incidere nella contemporaneità sul piano della conoscenza e del metodo.

La missione del DiCAM si articola nelle tre dimensioni relative alla Didattica, Ricerca e Terza Missione: valori fondativi che permeano ognuno di questi ambiti sono la qualità della didattica, l'eccellenza della ricerca, l'inclusività, la centralità dello studente, la sostenibilità, la prospettiva internazionale.

Sul versante della **didattica** l'impegno del DiCAM sarà quello di continuare a proporre percorsi formativi completi e coerenti con le sfide poste dal territorio e dal mercato del lavoro, con un'attenzione sempre costante verso le politiche di internazionalizzazione.

Dall'A.A. 2021/22 sono presenti 11 CdS (5 triennali e 6 magistrali) e un Dottorato di ricerca. Oltre ai tradizionali CdS triennali in Filosofia (L-5), Lettere (L-10),

Lingue, Letterature straniere e Tecniche della Mediazione Linguistica interclasse (L-11 e L-12), sono attivi anche un CdS triennale in Scienze dell'Informazione: Tecniche giornalistiche e Social media (L-16) e, presso la sede di Noto, un CdS in Beni Archeologici: territorio, insediamenti, cultura materiale (L-1). Tutti i CdS triennali trovano una prosecuzione diretta in almeno una Laurea magistrale di riferimento:

- Filosofia in Filosofia contemporanea (LM-78);
- Lettere in Tradizione classica e archeologia del Mediterraneo interclasse (LM-2 e LM-15), Civiltà letteraria dell'Italia medievale e moderna (LM-14), Scienze storiche: Società, culture e istituzioni d'Europa (LM-84);
- Beni archeologici in Tradizione classica e archeologia del Mediterraneo interclasse (LM-2 e LM-15);
- Lingue, Letterature straniere e Tecniche della Mediazione Linguistica in Lingue moderne (LM-37);
- Scienze dell'Informazione in Metodi e linguaggi del giornalismo (LM-19).

I Corsi di Laurea magistrali in Filosofia e Lingue moderne permettono di conseguire un doppio titolo, rispettivamente con l'Institut Catholique de Toulouse e con l'Université di Bordeaux. I CdS prevedono anche attività di stage, tirocini, laboratori e scavi archeologici.

Il Dipartimento, inoltre, ha già proposto, per l'a.a. 2025/26 un dodicesimo CdS (sempre nella classe L-1).

Il III livello della Formazione è rappresentato da un Dottorato di ricerca in Scienze Umanistiche articolato in 4 curricula.

L'attività di **ricerca** del Dipartimento si è mossa – e continuerà a farlo - nella consapevolezza che la cultura umanistica, così come nel passato, manterrà un ruolo fondamentale in una civiltà che non voglia perdere di vista la centralità dell'uomo e la possibilità di far interagire le "scienze dello spirito" nelle dinamiche del continuo progresso tecnologico e scientifico.

Su questo versante, l'obiettivo continuerà pertanto ad essere la convergenza delle varie linee storicamente attive all'interno di un paradigma culturale capace di reinvestire la tradizione di un nuovo valore fondativo per la modernità.

All'interno del DiCAM sono rappresentati gruppi di ricerca che coprono tutte le aree disciplinari presenti in Dipartimento. I progetti spaziano dallo studio del patrimonio culturale antico, moderno e contemporaneo (nelle sue forme letterarie, artistiche, linguistiche), all'archeologia; dallo studio delle fonti storiche, a quello del pensiero umano; dallo studio delle lingue e culture straniere, a quello delle realtà geografiche e politiche; dallo studio dei fenomeni antropologici e sociali (anche in relazione alle nuove tecnologie), a quello dei modelli pedagogici.

Sono presenti tre centri studi internazionali (CISU - Centro Internazionale di Studi Umanistici; CRIEVOA - Centro di ricerca interdisciplinare sull'economia del Vicino Oriente Antico; CESMIS - Centro Europeo di Studi su Mito e Simbolo), nonché sezioni locali di altri centri di respiro internazionale. Vengono poi editate collane e riviste di alto livello scientifico e di diffusione nazionale ed estera.

Sin dalla sua nascita, poi, il Dipartimento ha considerato come compito programmatico la cosiddetta "**Terza missione**": essa comprende tutte le attività



di interlocuzione con il territorio - non solo messinese, ma dell'intera area dello Stretto - che il Dipartimento in questi anni ha avviato e continuerà a sviluppare in un'ottica di disseminazione e trasferimento di conoscenze, tramite l'organizzazione di convegni, seminari, incontri, presentazioni, conferenze, protocolli d'intesa e convenzioni con enti esterni e altre iniziative culturali su tematiche di interesse sociale, antropologico, storico, artistico, geografico, archeologico, filosofico, linguistico, ambientale etc.

La dimensione internazionale trova espressione in un ampio ventaglio di attività scientifiche e didattiche: accordi internazionali di scambio (studenti, docenti, PTA) all'interno del programma Erasmus e gli accordi di Double Degree.

Sul piano scientifico la partecipazione dei docenti a programmi di ricerca internazionale o a reti di ricerca rappresenta una realtà che ha ricadute anche sul piano della produzione scientifica (**AVA3 E.DIP.1.1**).

La visione del Dipartimento e i suoi obiettivi strategici e operativi saranno accessibili a tutti i portatori di interesse interni ed esterni tramite la pagina web del Dipartimento.

2. Analisi di contesto

Il Dipartimento si pone come uno dei principali punti di riferimento dell'Ateneo per gli studi di carattere umanistico, sia in ambito classico, sia moderno, sia contemporaneo.

L'attività del Dipartimento si declina nel segno dell'innovazione nella tradizione; rispecchia il forte legame con il passato e, allo stesso tempo, la necessità di proiettare tale passato sugli scenari futuri, per comprendere sempre meglio il mondo in cui viviamo e i problemi con cui dobbiamo confrontarci nel presente.

Il corpo docenti conta 106 professori di ruolo e ricercatori (dato aggiornato a gennaio 2025), appartenenti a oltre cinquanta settori scientifico-disciplinari diversi, che per grandi linee si declinano sui seguenti versanti: filosofico e pedagogico, letterario, linguistico e filologico, storico, archeologico, storico-artistico, delle lingue e letterature straniere, antropologico, sociologico, geografico e delle tecnologie della comunicazione.

Il personale tecnico-amministrativo è suddiviso in tre Settori, della didattica, della ricerca e dei servizi generali, e in due Segreterie, quella amministrativa e quella della Direzione.

La comunità studentesca è costituita da 2.132 iscritti (secondo la rilevazione al 18 novembre 2024) agli 11 CdS incardinati presso il Dipartimento, a cui si devono aggiungere gli studenti alle attività della formazione superiore (in atto nel 2025 il Dottorato di Ricerca in 'Scienze Umanistiche').

Il principale bacino d'utenza è rappresentato dalla provincia di Messina (60,7%), ma è significativa anche la presenza di studenti provenienti dalla Calabria (29,4%) e da altre province siciliane (9%). Risultano iscritti pure 9 studenti stranieri ai CdS e 2 nei differenti cicli del Dottorato di Ricerca.

Nel biennio 2023-2024, infine, il Dipartimento ha stipulato 27 convenzioni con enti e associazioni, incrementando i numeri del biennio precedente. In particolare, il DiCAM opera in sinergia con pubbliche amministrazioni, specialmente sul fronte della valorizzazione dei beni culturali; con altre istituzioni accademiche per programmi di ricerca condivisi; con enti pubblici, associazioni e aziende private.

Collabora attivamente, inoltre, con istituti scolastici del territorio, per programmi di formazione e PCTO, il cui numero, oscillante nell'ultimo triennio (5 nel 2022, 1 nel 2023, 4 nel 2024), sarà sicuramente potenziato nei prossimi anni.



ANALISI SWOT		
	Punti di Forza	Punti di Debolezza
FATTORI INTERNI	<ul style="list-style-type: none">- Qualità dei docenti, molti dei quali con esperienze internazionali e collaborazioni con studiosi e/o centri di ricerca stranieri- Ricchezza del contesto storico-culturale di riferimento- Età media del corpo docente	<ul style="list-style-type: none">- Insufficiente organico per un supporto amministrativo- Bassa visibilità delle attività di ricerca del Dipartimento- Accesso limitato alle risorse finanziarie esterne- Bassa occupabilità nel contesto locale- Limitata internazionalizzazione- Mancata crescita delle immatricolazioni
FATTORI ESTERNI	Opportunità	Minacce
	<ul style="list-style-type: none">- Rapporti con il territorio- Accesso a risorse e progettazioni ministeriali- Possibilità di iniziative interdipartimentali	<ul style="list-style-type: none">- Marginalizzazione degli studi umanistici- Migrazione studentesca- Fragilità del tessuto economico e produttivo per l'occupabilità

3. Assicurazione della Qualità

Il DiCAM ha definito chiaramente attori e processi dell'Assicurazione della Qualità (**AVA3, E.DIP.2.3**). All'interno del Dipartimento la gestione della qualità della Didattica, Ricerca e Terza Missione è in capo al Direttore. Egli è inoltre responsabile dell'implementazione (e dei processi successivi di aggiornamento e redazione) della SUA-RD e della SUA TM/IS.

Per i processi di Assicurazione della Qualità il Direttore è affiancato dal Referente della Qualità per Didattica, Ricerca e Terza Missione nominato, su indicazione del Direttore, con Decreto Rettorale, il quale opera una supervisione dei processi di autovalutazione (sia per i CdS, sia a livello dipartimentale) e si interfaccia con il PQA.

Concorrono ai processi di valutazione altri organi dipartimentali:

1) il gruppo AQ-RDTM con i seguenti compiti:

- coadiuva il Direttore di Dipartimento nella definizione e nel monitoraggio annuale degli obiettivi strategici per la ricerca e la terza missione, e nella pianificazione delle azioni di miglioramento, verificandone l'efficacia;
- svolge il riesame per le attività di ricerca e terza missione, individuandone punti di forza e criticità, e formulando eventuali proposte di azioni per il loro miglioramento;
- monitora il numero di pubblicazioni, utilizzando come criteri di riferimento quelli proposti da Miur, Anvur e Cun nell'ambito delle procedure nazionali di valutazione e autovalutazione dell'attività scientifica;
- monitora i progetti di ricerca presentati da docenti afferenti al Dipartimento stesso, approvati e/o finanziati a livello locale, nazionale e internazionale, verificando la percentuale su scale più ampie;
- monitora la partecipazione e la presentazione dei risultati di ricerca in sedi congressuali o seminariali (locali, nazionali e internazionali) da parte dei docenti afferenti al Dipartimento;
- propone strategie per il superamento di eventuali criticità rilevate.

Il gruppo, presieduto dal Direttore del Dipartimento o da un suo delegato, è composto nel rispetto dell'equilibrio tra le aree scientifico-disciplinari ed è attualmente costituito da 9 membri.

Il Gruppo AQ si riunisce con cadenza semestrale e al termine dell'anno solare redige un'apposita relazione della propria attività.

Il mandato del Gruppo AQ coincide con il mandato del Direttore del Dipartimento.

2) La Commissione Paritetica Docenti Studenti (composta in misura paritetica dai rappresentanti degli studenti eletti nel Consiglio di Dipartimento e da un ugual numero di docenti) con i seguenti compiti:

- formula pareri sull'attivazione, modifica e soppressione dei CdS;
- monitora l'offerta formativa e la qualità della didattica tramite varie azioni;
- redige annualmente una relazione che prende in considerazione l'intera Offerta Formativa del Dipartimento, anche in riferimento agli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti, indicando eventuali problemi specifici e proponendone soluzioni.



Il Sistema di Assicurazione della Qualità vede poi coinvolti i diversi Coordinatori dei CdS incardinati presso il DiCAM e il Coordinatore del Dottorato di Ricerca (responsabili operativi e garanti periferici dell'intero processo di AQ rispettivamente dei CdS e dei Dottorati, che sovrintendono alle attività didattiche e promuovono l'esecuzione delle delibere assunte dai rispettivi Consigli).

4. Struttura organizzativa: dotazione di personale, strutture e servizi di supporto

La struttura organizzativa del DiCAM fa capo al Direttore del Dipartimento (prof. G. Ucciardello, triennio 2024-2027) le cui funzioni sono chiaramente definite nel Regolamento di Dipartimento (art. 8). Affianca il Direttore il Vicedirettore (prof. M. Centorrino) che ne è anche delegato per la didattica. Oltre che dal Vicedirettore, il Direttore è coadiuvato dalla Referente AQ Didattica, Ricerca e Terza Missione (prof.ssa R. Faraone) e dai delegati prof.ssa A. Di Stefano (Orientamento in ingresso e tutorato), prof.ssa E. Santagati (VQR e Ricerca), prof.ssa A. Passaseo (referente DiCAM per DSA e disabilità) prof. A. De Angelis (E-learning), prof. A. Baglio (Orientamento in uscita e Job Placement), prof.ssa R. Fulco (referente dipartimentale per Open Science e Open Access). Sono altresì organi del Dipartimento la Giunta (9 componenti, presieduta dal Direttore), la Commissione Biblioteca (6 componenti, presieduta dal Direttore, collabora con lo SBA per gestione e acquisizioni bibliografiche), la CPDS (composta da un egual numero di docenti e rappresentanti studenti) coordinata dalla prof.ssa F. Latella. Al gennaio 2025 al DiCAM afferiscono 106 docenti così ripartiti per ruoli, GSD e SSD:

Area CUN	GSD	SSD	Ruolo
Area 9	09/IINF-05	ING-INF/05 = IINF-05/A	1 PA
Area 10	10/STAN-01	L-ANT/02 = STAN-01/A	1 PA
		L-ANT/03 = STAN-01/B	1 PO, 2 PA
	10/FICP-01	L-ANT/05 = FICP-01/C	1 RTD-B
	10/ARCH-01	L-ANT/04 = ARCH-01/B	1 PO, 1 PA, 2 RTD-A
		L-ANT/07 = ARCH-01/D	1 PO, 2 PA, 1 RTD-A
		L-ANT/08 = ARCH-01/E	1 PA
		L-ANT/09 = ARCH-01/F	1 RTD-A
	10/ARTE-01	L-ANT/10 = ARCH-01/G	1 PA, 1 RTD-A
		L-ART/01 = ARTE-01/A	1 PO, 1 RTD-B
		L-ART/02 = ARTE-01/B	1 RTD-B
		L-ART/03 = ARTE-01/C	1 RTD-B
	10/HELL-01	L-ART/04 = ARTE-01/D	1 PA
		L-FIL-LET/02 = HELL-01/B	2 PO, 1 RTD-A
		L-FIL-LET/07 = HELL-01/C	1 PO
	10/LATI-01	L-FIL-LET/04 = LATI-01/A	2 PO, 1 PA, 2 RU
	10/FICP-01	L-FIL-LET/05 = FICP-01/A1	1 PO
10/FLMR-01	L-FIL-LET/08 = FLMR-01/A	1 PA	
	L-FIL-LET/09 = FLMR-01/B	1 PO	
10/ITAL-01	L-FIL-LET/10 = ITAL-01/A	2 PO, 1 PA, 1 RTT	

	10/LICO-01	L-FIL-LET/11 = LICO-01/A	1 RTD-B
	10/LIFI-01	L-FIL-LET/12 = LIFI-01/A	1 PO, 1 PA, 1 RTD-B
		L-FIL-LET/13 = LIFI-01/B	3 PO
	10/COMP-01	L-FIL-LET/14= COMP-01/A	1 PO, 1 PA, 1 RTT
	10/GLOT-01	L-LIN/01 = GLOT-01/A	1 PO,1 RTD-A
		L-LIN/02 = GLOT-01/B	1 PA
	10/FRAN-01	L-LIN/03 = FRAN-01/A	1 PA
		L-LIN/04 = FRAN-01/B	1 PA, 1 RTT
	10/SPAN-01	L-LIN/05 = SPAN-01/A	1 PO, 1RTD-B
		L-LIN/07 = SPAN-01/C	1 PA, 1 RU
	10/ANGL-01	L-LIN/10 = ANGL-01/A	1 PA, 1 RTD-B
		L-LIN/12 = ANGL-01/C	1 PO, 2 PA, 1 RTD-A
	10/GERM-01	L-LIN/13 = GERM-01/B	1 RU
		L-LIN/14 = GERM-01/C	1 PA, 1 RTD-A
10/SLAV-01	L-LIN/21 = SLAV-01/A	2 PA, 1 RU, 1 RTT	
10/STAA-01	L-OR/03 = STAA-01/C	1 PA	
	L-OR/05 = STAA-01/E	1 RTD-B	
	L-OR/07 = STAA-01/G	1 RTD-B	
	L-OR/12 = STAA-01/L	2 PA, 1 RTD-B	
Area 11	11/GEOG-01	M-GGR/01 = GEOG-01/A	1 RTD-B
	11/HIST-01	M-STO/01 = HIST-01/A	1 PO, 1 PA
	11/HIST-02	M-STO/02 = HIST-02/A	1 PA, 1 RTD-B
	11/HIST-03	M-STO/04 = HIST-03/A	1 PA, 1 RU
	11/HIST-04	M-STO/06 = HIST-04/A	1 PO
		M-STO/07 = HIST-04/B	1 PA
		M-STO/08 = HIST-04/C	1 PA
		M-STO/09 = HIST-04/D	1 PA
	11/PAED-01	M-PED/01 = PAED-01/A	1 PA
	11/PHIL-01	M-FIL/01 = PHIL-01/A	1 PO, 1 PA
	11/PHIL-02	M-FIL/02 = PHIL-02/A	1 PA
	11/PHIL-03	M-FIL/03 = PHIL-03/A	2 PA
	11/PHIL-04	M-FIL/05 = PHIL-04/B	1 PA
	11/PHIL-05	M-FIL/06 = PHIL-05/A	2 PO
M-FIL/07 = PHIL-05/B		1 PA	
M-FIL/08 = PHIL-05/C		1 PA	
11/SDEA-01	M-DEA/01 = SDEA-01/A	1 PO, 1 PA	
Area 14	14/GSPS-04	SPS/13 = GSPS-04/C	1 PA
	14/GSPS-06	SPS/08 = GSPS-06/A	3 PA

Nel corso del 2025 prenderanno servizio 2 RTT in Storia Greca, 1 RTT in Lingua

Spagnola, 1 PA in Pedagogia Generale; inoltre 7 RTD-B in scadenza di contratto effettueranno il passaggio al ruolo di PA nel corso dell'anno.

Il PTA in forza al DiCAM (che fa capo alla Segretaria Amministrativa del DiCAM, sig. G. La Spada, vicesegretaria dott.ssa S. Repici) consta di nr. 20 unità di personale così ripartito: Segreteria Amministrativa (6 unità di personale; gestione dell'attività amministrativo-contabile del DiCAM); Unità di Staff Segreteria di Direzione (3 unità di personale: responsabile dott.ssa T. Salamone; collabora con il Direttore nell'attività amministrativa, gestione del sito web); Unità di Staff Segreteria Didattica (5 unità di personale: responsabile dott.ssa P. Agnello; svolge servizio amministrativo di supporto all'Offerta formativa del DiCAM, organizza gli appelli di esami e lauree); Unità Operativa Servizi Generali (4 unità di personale: responsabile dott. M. Luzietti; assistenza e supporto alla struttura, attrezzature informatiche, logistica); Unità Operativa Ricerca (2 unità di personale: responsabile dott. G. Faraone; supporto per attività di Ricerca e reportistica su Terza Missione).

Infrastrutture:

Biblioteca: il Dipartimento ha ereditato dalla Facoltà di Lettere e Filosofia una delle Biblioteche di area umanistica più importanti del Mezzogiorno d'Italia, con i suoi 800.000 volumi e la sua prestigiosa e rara collezione di periodici. La Biblioteca vanta anche il possesso di una ricca serie di libri rari, antichi e di pregio; tra le recenti (e meno recenti) acquisizioni si segnalano i fondi di illustri studiosi come Giuseppe Morabito, Anthos Ardizzoni, Giuseppe Longo, Pietro Zveteremich, Girolamo Cotroneo, Remo Bracchi, Ernesto De Miro. Al Centro Internazionale di Studi Umanistici (CISU) sono poi confluiti gli archivi di lavoro di Carlo Dionisotti e Filippo Di Benedetto, la cui valorizzazione è in corso.

Collocata su sei piani in un apposito edificio ed organizzata a scaffalatura aperta, anche la Biblioteca è stata recentemente oggetto – al pari di quelli dell'intero Dipartimento – di una consistente opera di ristrutturazione, grazie alla quale sono stati riammodernati tutti gli ambienti.

Accanto al patrimonio cartaceo il DiCAM usufruisce delle banche dati gestite dal Sistema Bibliotecario d'Ateneo (SBA), le cui risorse (abbonamenti a riviste, collane, monografie on line, repertori di consultazione bibliografica, banche dati, etc.) sono interrogabili attraverso il portale dedicato (<https://antonello.unime.it/>) e usufruibili anche da remoto per gli utenti riconosciuti.

Dotazione di aule, spazi studio: Per l'attività didattica, il DiCAM ha a disposizione 24 Aule, un Auditorium (in fase avanzata di ristrutturazione), un'Aula Magna, una Sala Mostre. Si aggiungono alla dotazione infrastrutturale una serie di laboratori. Per la Gestione delle Aule, il Dipartimento utilizza la piattaforma Planner di Unime ed è dotato di un sistema informatizzato, realizzato in Access, che permette anche di consultare la disponibilità delle aule per giorno, ora e Corso di Studi, nonché di inserire e modificare la prenotazione di un'aula. Nessun'aula è assegnata esclusivamente ad un Corso di Studio perché, attraverso il programma di cui sopra, è possibile gestire in maniera armonica le esigenze di tutti i Corsi di Studio (contemperando anche la gestione delle condivisioni di discipline tra più CdS).

Anche le aule sono state recentemente interessate da radicali interventi di

ristrutturazione e implementazione tecnologica.

Laboratori:

Il DiCAM, inoltre, conta sui seguenti laboratori:

- *Laboratorio audiovisivo*: viene utilizzato soprattutto nell'ambito dei Corsi di Laurea relativi alla comunicazione. Attualmente può soddisfare le esigenze legate alla realizzazione di servizi televisivi e radiofonici, potendo contare su postazioni di montaggio digitale di ultima generazione. Con l'ausilio di tecnici specializzati, gli studenti possono realizzare elaborati audiovisivi, seguendo direttamente tutte le fasi (dalla progettazione alla post-produzione) e sfruttando sia le tecniche tradizionali (montaggio analogico), che quelle più moderne (montaggio digitale) in cui è previsto l'utilizzo dei computer. Hanno, pertanto, la possibilità di preparare tesi di laurea innovative, in formato audiovisivo, sovente incentrate su reportages giornalistici o su contenuti documentaristici.

- *Laboratorio di archeologia e numismatica*: è attrezzato per la conservazione di materiale archeologico mobile, per piccoli interventi di restauro conservativo, per la classificazione, la schedatura, l'inventariazione e l'archiviazione di detto materiale. La sezione numismatica, già da tempo attiva, presenta una ricca calcoteca di monete antiche e medievali, una piccola collezione di monete romane, cataloghi di ditte antiquarie, una bibliografia specialistica per gli studi di iconografia ed il sistema DIANA (Digital Iconographic Atlas of Numismatics in Antiquity), che consente la schedatura informatizzata e codificata delle monete, studiate con approccio multidisciplinare secondo il metodo del Lexicon Iconographicum Numismaticae (LIN).

- *Laboratorio multimediale linguistico e informatico*: il laboratorio è dotato di 42 postazioni complete di fornitura hardware (pc, schermo, cuffie, microfoni, collegamento intranet) e software (moodle, mooc's, accesso al sistema di apprendimento Rosetta Stone). L'aula consente attività di auto-apprendimento, apprendimento misto (blended learning), esercitazioni di aula condotte da lettori e collaboratori ed esperti linguistici per lo studio delle lingue straniere previste dall'offerta formativa dei Corsi di Laurea. Il laboratorio funziona grazie a una virtual desktop infrastructure (VDI), che incorpora un sistema per la gestione e il monitoraggio delle macchine virtuali a distanza, per sostituire le postazioni desktop fisiche. La virtualizzazione dei sistemi desktop è una tecnologia che consente l'uso di macchine virtuali, in cui è riprodotto, tramite la memorizzazione, lo stato fisico dei computer, che possono essere gestiti come se fossero programmi da un software chiamato "hypervisor". L'esecuzione del processo della macchina virtuale, in un'infrastruttura VDI, può essere sostenuta solo grazie al server ad alta prestazione, in questo caso rappresentati dal "data centre" posizionato nei locali dell'ex CIAM presso l'Università centrale. In questa ottica, il client, ovvero ciascuna macchina presente nel laboratorio, riceve solamente l'output visivo dell'interfaccia grafica e trasmette al server l'input prodotto dell'utente. Tramite questa tecnologia è stato possibile svincolare il sistema di gestione centralizzato dalla macchina/postazione, che funge semplicemente da interfaccia.

- *Laboratorio di Filosofia sperimentale*: offre un'importante opportunità di apprendimento per gli studenti di Filosofia che potranno acquisire competenze

relative alla metodologia della ricerca sperimentale e all'analisi statistica dei dati. I temi di ricerca vertono soprattutto, ma non esclusivamente, sull'EMBODIMENT del linguaggio, sulla pragmatica e sul linguaggio figurato e sulla dimensione sociale della mente. Nel laboratorio è allestita una postazione che consente di creare esperimenti che prevedono la misurazione di indici comportamentali, come i tempi di reazione e l'accuratezza, e/o la registrazione di parametri fisiologici. Il laboratorio è parte della rete XPRAG.it, Il Network Italiano di Pragmatica Sperimentale, e del Centro Interuniversitario di Ricerca sulle Metafore (CIRM). Vanta diverse collaborazioni con altri centri di ricerca in Italia (ad esempio, il Dipartimento di Neuroscienze di Parma) e all'estero (ad esempio, il Metaphor Lab dell'Università di Amsterdam).

- *Laboratorio di mediazione linguistica*: struttura di ultimissima generazione, consente di svolgere attività di traduzione professionale e di interpretazione di trattativa con piccole operazioni di conversione d'aula che non necessitano di intervento tecnico. L'aula può infatti essere comodamente e velocemente convertita dal docente a seconda delle finalità specifiche della lezione. In particolare, il laboratorio è dotato di arredi specifici, quali banchi e separatori semi-rimuovibili per l'isolamento visivo legato alle attività di interpretazione di trattativa. Il laboratorio, interamente cablato, è ampio e costituito da 47 postazioni indipendenti, ciascuna dotata di PC studenti e cuffie professionali con la funzione di 'noise cancelling' e microfono integrato, utili per svolgere le attività professionalizzanti nel campo della traduzione audiovisiva. L'apposito trattamento acustico dell'aula consente una simulazione di vari ambienti professionali e istituzionali, rendendo l'esperienza di apprendimento coinvolgente e "real-as-life". Il laboratorio è dotato di attrezzature audio-video (telecamere e schermi) per consentire la visione completa e la registrazione durante le sessioni di traduzione professionale e di interpretazione di trattativa indipendentemente dalla posizione in cui si trova lo studente o il docente. Infine, oltre alla robusta attrezzatura hardware, il laboratorio è equipaggiato per una esperienza audiovisiva a tutto campo, ad esempio grazie alle licenze di sottotitolazione professionale di cui sono dotate tutte le postazioni (Aegisub, un software professionale usato dalle principali aziende del settore). Il doppio uso (con relativa immediata e semplice conversione d'aula) rende il laboratorio di traduzione e mediazione un unicum nel mondo della didattica della traduzione dell'audiovisivo e della interpretazione di trattativa nel contesto universitario regionale e non solo.

5. Definizione dei criteri di distribuzione delle risorse

5.1 Reclutamento del personale

Il Dipartimento di Civiltà Antiche e Moderne dell'Università degli Studi di Messina predispone i processi di reclutamento in coerenza con i documenti di programmazione strategica a livello di Ateneo e con i piani triennali di cui il DiCAM si è dotato. Tali processi sono quindi volti al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- garantire una piena integrazione delle scelte sulla programmazione con gli obiettivi strategici che l'Ateneo persegue in relazione alla sostenibilità e alla qualità dell'offerta formativa, alle performance della ricerca e agli impatti della Terza Missione;
- migliorare la qualità dell'offerta formativa dei CdS incardinati presso il DiCAM;
- migliorare la performance nella ricerca del Dipartimento.

In vista di tali obiettivi, nell'analisi dei fabbisogni per orientare in modo razionale la distribuzione delle risorse per i diversi SSD e i diversi ruoli di reclutamento, si tiene conto dei seguenti criteri di riferimento in ordine di priorità:

1) Maggiore copertura di un SSD con riferimento alla didattica programmata dei CdS incardinati presso il DiCAM. Si tengono presenti il numero delle ore di lezione previste – senza conteggiare casi di mutuaione e/o condivisione logistica – nel corso dell'Anno Accademico in rapporto al numero di ore di didattica che i docenti del settore afferenti al Dipartimento sono chiamati a effettuare a seconda dei ruoli ricoperti e considerando, altresì, la disponibilità di docenti dell'Ateneo a ricoprire l'insegnamento secondo il quadro dell'anno precedente.

2) il turn-over: sulla base dell'analisi predittiva della cessazione dal servizio o di trasferimenti nell'arco di un triennio, si considereranno quei SSD che subiranno contrazioni per i mutamenti futuri;

3) popolosità degli studenti coinvolti negli insegnamenti del SSD, calcolata sul numero di esami svolti l'anno precedente.

4) Produttività scientifica: si considera il raggiungimento, nel biennio di riferimento, da parte dei docenti afferenti al Dipartimento e incardinati nel SSD, di n. 2 soglie ASN, previste per il passaggio alla fascia superiore rispetto a quella in cui sono collocati; nel caso di docenti di I fascia, il raggiungimento dei valori soglia per il ruolo di commissario. La soglia minima di produttività scientifica sarà comunque rappresentata dalla pubblicazione di almeno 2 lavori (articoli in rivista, saggi in volume, monografie) nel biennio precedente, censiti su IRIS.

Vengono prese a riferimento le linee di ricerca del DiCAM, in cui sono attualmente rappresentate 4 aree CUN (09, 10, 11 e 14). In particolare, si tengono presenti – senza ordine di priorità – i seguenti ambiti di studio:

- filosofico e pedagogico;
- storico antico, papirologico, archeologico, numismatico;
- storico-artistico + letterario, linguistico e filologico;
- linguistico-letterario moderno (con riferimento al campo delle lingue moderne europee ed extraeuropee);
- storico, storico-religioso, paleografico, archivistico-librario e geografico;

- antropologico, sociologico e delle tecnologie della comunicazione;
 - 5) partecipazione a progetti di ricerca nazionali o internazionali (che abbiano ottenuto il finanziamento o una valutazione positiva) e la capacità di attrarre finanziamenti e promuovere progetti di ricerca da parte dei docenti degli SSD afferenti al Dipartimento.
 - 6) In caso di totale assenza di docenti afferenti ad un determinato SSD o SC (per trasferimenti, quiescenze o per l'attivazione strategica di SSD non già presenti in Dipartimento), la programmazione mira tendenzialmente al reclutamento di professori di I e II fascia.
- Attraverso tali criteri di riferimento si stila una graduatoria da presentare per l'approvazione al Consiglio di Dipartimento, che avrà validità di 12 mesi.

5.2 Risorse finanziarie

Il DiCAM ha adottato le seguenti linee-guida per la ripartizione delle risorse:

- la dotazione proveniente dall'Ateneo è utilizzata esclusivamente per il funzionamento della struttura.
- Le voci di spesa sono quelle relative all'acquisto di attrezzature informatiche, di materiale di consumo e cancelleria, noleggio strumentazioni, materiale igienico-sanitario, manutenzione della struttura, spese di spedizione di volumi editi dal Dipartimento.
- Le percentuali di ripartizione delle spese vengono stabilite di anno in anno, a seconda delle esigenze e delle richieste dalla struttura.
- Qualora per l'anno 2025 venisse assegnato un budget superiore che consentisse di non fare fronte soltanto all'ordinaria amministrazione, saranno individuati obiettivi sfidanti e criteri per raggiungerli e sarà stilato un apposito regolamento dipartimentale per la distribuzione delle risorse aggiuntive.

6. Didattica

6.1 Stato dell'arte, Analisi SWOT

[Fonti documentali: Scheda di Monitoraggio Annuale dei CdS (SMA), verbali CPDS, Rapporti di Riesame Ciclico dei CdS (RRC)]

Dall'A.A. 2021/22 sono presenti nel Dipartimento di Civiltà Antiche e Moderne 11 CdS (5 triennali e 6 magistrali) e un Dottorato di ricerca. Oltre ai tradizionali CdS triennali in Filosofia L-5, Lettere L-10, Lingue, Letterature straniere e Tecniche della Mediazione Linguistica interclasse L-11 e L-12, sono attivi anche un CdS triennale in Scienze dell'Informazione: Tecniche giornalistiche e Social media (L-16) e, presso la sede di Noto, un CdS in Beni Archeologici: territorio, insediamenti, cultura materiale (L-1). Tutti i CdS triennali trovano una prosecuzione diretta in almeno una Laurea magistrale di riferimento:

- Filosofia in Filosofia contemporanea LM-78;
- Lettere in Tradizione classica e archeologia del Mediterraneo interclasse LM-2 e LM-15, Civiltà letteraria dell'Italia medievale e moderna LM-14, Scienze storiche: Società, culture e istituzioni d'Europa LM-84;
- Beni archeologici in Tradizione classica e archeologia del Mediterraneo interclasse LM-2 e LM-15;
- Lingue, Letterature straniere e Tecniche della Mediazione Linguistica in Lingue moderne LM-37;
- Scienze dell'Informazione in Metodi e linguaggi del giornalismo LM-19.

I Corsi di Laurea magistrali in Filosofia e Lingue moderne permettono di conseguire un doppio titolo, rispettivamente con l'Institut Catholique de Toulouse e con l'Université di Bordeaux. Il primo laureato con doppio titolo nella storia dell'Università degli Studi di Messina è stata la dottoressa Giulia Stefàno, che nel marzo 2019 si è laureata proprio in Filosofia contemporanea.

Nell'ultimo triennio il numero di immatricolazioni e avvii di carriera si è mantenuto ampiamente sopra le 500 unità.

È stato progettato, inoltre, un dodicesimo CdS in "Archeologia e Storia dell'Arte", attualmente al vaglio degli organismi competenti, che il DiCAM vuole attivare nel 2025/26. Si tratta di un Corso triennale, incardinato nella classe L-1, per il quale già in passato era stata condotta una politica di reclutamento tesa a completare la filiera della storia dell'arte e a potenziare i settori legati all'archeologia. Un CdS teso a intercettare una richiesta proveniente dal bacino territoriale di riferimento del DiCAM, dove i beni culturali costituiscono una risorsa spesso non adeguatamente valorizzata e sono richieste professionalità in grado di farlo.

Per quanto riguarda il terzo livello della Formazione è incardinato al DiCAM un Dottorato di Ricerca in "Scienze umanistiche", articolato in quattro curricula (Antropologia e storia dal medioevo all'età contemporanea, Archeologia e storia antica, Filologia antica e moderna, Filosofia), nato nel 2020/21 (36° ciclo), in sostituzione del precedente Corso di Dottorato in "Scienze storiche, archeologiche

e filologiche” (nato, a sua volta, nel 2013).

Non è attivo nell’a.a. 2024/25 alcun Master di I o II livello/Corso di Perfezionamento, laddove nel biennio precedente (2022/23 e 2023/24) era attivo un Master di I livello in “Esperto della Comunicazione digitale per la Pubblica Amministrazione e l’Impresa”. Per irrobustire la formazione di III livello è in cantiere la proposta di un Master di II livello in “Beni archivistici e Digital Humanities” che il Dipartimento spera di poter promuovere e avviare nel corso del 2025, per favorire la connessione delle competenze umanistiche con strumenti e metodi digitali a quanti operano, o sono prossimi a farlo, nel settore della gestione, della valorizzazione e della promozione del patrimonio culturale. Sarà questa un’opportunità anche per valorizzare l’esperienza e le progettualità già da tempo in atto presso il Dipartimento, che al trattamento digitale dei beni culturali ha dedicato percorsi sia di ricerca, sia formativi di approfondimento, come “La memoria recuperata. Strumenti digitali per gli Archivi Storici” (progetto DICAM di digitalizzazione del patrimonio archivistico dell’Università di Messina, conclusosi nel 2024).

Le attività di orientamento affidate alla Commissione di orientamento e sempre organizzate in sinergia con i CdS, si svolgono in maniera regolare, ogni anno, sia sul fronte dell’orientamento in ingresso, alle scuole del territorio, sia su quello dell’orientamento in itinere, rivolto agli studenti del DiCAM.

Orientamento in ingresso

Le attività prevedono organizzazione di incontri (presso le scuole o al DiCAM) con alunni degli Istituti di istruzione secondaria di II grado di Messina e provincia, Reggio Calabria e provincia, Siracusa e provincia (per il CdS in “Beni archeologici: territorio, insediamenti, cultura materiale”, presso Noto);

Nella stessa tipologia di attività rientra l’attivazione di più ampi progetti con le scuole; ricadono in quest’ambito anche i progetti di PCTO (“Percorsi per le competenze trasversali e per l’orientamento”) con singole scuole (il format prevede incontri frontali con docenti del Dipartimento, un monte ore di attività laboratoriale affidato agli alunni e ai loro insegnanti, un incontro di restituzione) e l’adesione del Dipartimento, dall’a.a. 2022-2023, al “Progetto ConsapevolMente 2022-2026”, nell’ambito del PNRR - Missione 4 “Istruzione e ricerca” Componente 1 “Potenziamento dell’offerta dei servizi all’istruzione: dagli asili nido all’Università” Investimento 1.6 “Orientamento attivo nella transizione scuola-università” (i progetti prevedono attività laboratoriali all’interno di tematiche proposte dal Dipartimento, inerenti i diversi ambiti disciplinari dell’offerta formativa). Nello specifico:

- nel 2022 si sono tenuti 12 incontri con le scuole; 6 progetti, di cui 5 PCTO;
- nel 2023 si sono tenuti 13 incontri con le scuole; 8 progetti, di cui 6 nell’ambito del Progetto ConsapevolMente;
- nel 2024 si sono tenuti 28 incontri con le scuole; 14 progetti: 9 nell’ambito del Progetto ConsapevolMente; 4 PCTO.

Il DiCAM partecipa inoltre regolarmente alle edizioni annuali di UnimeOpen Day.

Orientamento in itinere

Le attività prevedono la regolare organizzazione, durante l'anno accademico, di incontri con gli studenti finalizzati all'accertamento della regolarità delle carriere universitarie degli studenti, al recepimento di eventuali difficoltà riscontrate nel percorso di studi, all'illustrazione di aspetti specifici dell'organizzazione didattica (Erasmus, tirocini, tutorato).

Strettamente connessa all'orientamento in itinere è la regolare attivazione di tutorati alla pari (Fondo Sostegno Giovani), informativi e specialistico-didattici, di supporto agli studenti:

- nel 2022 sono stati assegnati n. 5 incarichi di tutorato informativo; n. 18 incarichi di tutorato specialistico-didattico;
- nel 2023 sono stati assegnati n. 13 incarichi di tutorato informativo; n. 32 incarichi di tutorato specialistico-didattico;
- nel 2024 sono stati assegnati n. 11 incarichi di tutorato informativo; n. 20 incarichi di tutorato specialistico-didattico.

Sul fronte dell'internazionalizzazione, il DiCAM può contare su un numero di 9 studenti stranieri iscritti ai livelli iniziali della formazione e 2 studenti con titolo di accesso estero iscritti al dottorato. Ciò testimonia come il Dipartimento sia attivo sul fronte delle politiche di internazionalizzazione; tuttavia il numero di studenti stranieri iscritti risulta ridotto rispetto a quello di altri Dipartimenti dell'Ateneo.

Nell'ultimo quadriennio, in base a uno degli obiettivi che il Dipartimento aveva previsto nei precedenti Piani Triennali, sono stati aggiornati i progetti formativi di tutti i CdS, mediante la riapertura del RAD e, nell'A.A. 2021/22, è stato attivato un nuovo CdS nell'ambito della tutela e valorizzazione dei beni archeologici presso la sede di Noto. È stata ampliata l'offerta delle lingue straniere, con il completamento della "filiera" dell'arabo e il potenziamento della lingua russa.

Le trasformazioni operate hanno consentito di intervenire su alcuni punti di debolezza emersi dalle attività di monitoraggio, valutazione e autovalutazione. Hanno inoltre permesso di recepire all'interno dei progetti formativi i principali mutamenti che il mercato del lavoro ha fatto registrare in questi anni.

Il Dipartimento, così, può proporre oggi un'offerta organica, che garantisce allo studente un iter completo prima dell'inizio dei percorsi di ulteriore formazione per l'insegnamento (ancora uno degli sbocchi occupazionali principali dei CdS del DiCAM). Questo accade anche per la sinergia dei CdS con il territorio, grazie alla costituzione in tutti i Corsi di appositi comitati d'indirizzo che coinvolgono le parti sociali e il mondo del lavoro, monitorando così l'adeguatezza dei percorsi di studio approntati e declinandoli secondo i rilievi opportunamente presentati e giudicati coerenti.

A fronte di questo quadro, il DiCAM ha registrato in questo triennio un andamento abbastanza stabile delle immatricolazioni, passando dalle 572 del 2021/22, alle 533 del 2022/23, alle 527 del 2023/24, alle 438 del 2024/25 (dato che, però, non può essere considerato ancora definitivo visto che, al momento della rilevazione, le iscrizioni risultano ancora aperte).

Va notato, altresì, come da settembre 2023 il Dipartimento abbia superato i problemi logistici causati dalla mancata disponibilità della propria sede e possa ora

contare su spazi didattici pienamente adeguati.

Il Dipartimento è anche attivo in progetti di formazione continua e certificazione delle competenze (si veda, per maggiori dettagli, la sezione dedicata alla “Terza Missione”).

Analisi SWOT

ANALISI SWOT		
FATTORI INTERNI	Punti di Forza	Punti di Debolezza
	<ul style="list-style-type: none"> - Qualità del corpo docente - Organizzazione dei Corsi di Studio - Rapporto docenti-studenti - Livello soddisfazione studenti - Ampiezza dell’offerta didattica - Locali per attività didattica rinnovati 	<ul style="list-style-type: none"> - Mancato incremento delle immatricolazioni - Componente studentesca con provenienza estera ridotta rispetto ad altre realtà dell’Ateneo
FATTORI ESTERNI	Opportunità	Minacce
	<ul style="list-style-type: none"> - Ricchezza culturale del territorio in prospettiva umanistica - Motivazione degli studenti nell’isciversi a CdS umanistici - Motivazione dei docenti 	<ul style="list-style-type: none"> - Depressione del territorio e fuga dalle lauree umanistiche per questioni occupazionali - Incremento nel bacino di riferimento di sedi di università telematiche

Il Dipartimento parte da una buona base in termini di numero di studenti, di sostenibilità dei Corsi e di qualità del corpo docente (come attestato, tra l’altro, dalle ultime rilevazioni VQR e dal tasso di successo nei bandi competitivi). Inoltre, può contare sul fatto che, mediamente, gli studenti che scelgono percorsi di formazione in area umanistica hanno forti motivazioni.

Un punto di forza è, poi, rappresentato dal rapporto tra docenti e studenti. Secondo le rilevazioni AlmaLaurea, il 90,2% dei laureati nell’anno solare 2023 (ultimo report disponibile) si è dichiarato soddisfatto in tal senso. Un dato che restituisce, sostanzialmente, l’idea di stabilità rispetto all’anno precedente (89,3%). Gli studenti si sono, altresì, dichiarati soddisfatti del CdS frequentato, anche qui con un trend abbastanza consolidato: 87,4% nel 2023, 89,7% nel 2022, 89% nel 2021.

Va comunque considerata come minaccia il proliferare nel bacino d’utenza del DiCAM di sedi di atenei telematici e l’attenzione che essi pongono sull’offerta didattica, proponendo strategicamente CdS che replicano l’offerta delle università statali di riferimento per il territorio. Per questo occorre porre massima attenzione alle attività di orientamento che andranno potenziate e pianificate con adeguata tempistica.

Sul fronte dell’organico, poi, il Dipartimento ha provveduto – a partire dal mese di

gennaio 2022 – a dotarsi di apposite linee guida per la distribuzione delle risorse, come riportato in questo Piano, che servono a colmare le lacune attuali e quelle che si verranno a creare per turn-over, trasferimenti, etc.

Sulla base di questa analisi, il DiCAM si pone per la Didattica tre obiettivi strategici che discendono da due Obiettivi strategici di Ateneo (D1 e D2 del Piano Strategico di Ateneo):

DD1: Garantire un’offerta formativa di eccellenza e sostenibile;

DD2: Potenziare l’offerta didattica in direzione del plurilinguismo e del multiculturalismo, accrescendo il numero degli studenti stranieri iscritti;

DD3: Aumentare il livello di internazionalizzazione del Dipartimento: incremento dei corsi con rilascio di titolo congiunto.

Per quanto riguarda DD1 esso si traduce nell’Obiettivo operativo di assicurare qualità e sostenibilità dell’Offerta formativa, riducendo le discipline opzionali prive di copertura didattica con docenti di ruolo.

Specialmente nell’ultimo anno, inoltre, in linea con le politiche di Ateneo, si è posta attenzione anche sulla piena sostenibilità economica dei CdS. Il numero delle attività formative poste a contratto oneroso è in netta discesa come dimostra il trend dell’ultimo triennio:

2022/23	2023/24	2024/25
12	28	4

È stato effettuato un monitoraggio sul numero delle docenze a contratto e si è intervenuti su due piani. Per un verso, mediante le politiche di reclutamento, per altro verso mettendo a tacere quelle discipline presenti all’interno di gruppi di materie opzionali, ma prive di copertura didattica con docenti di ruolo. Visto anche il possibile ampliamento dell’Offerta Formativa, è intenzione del DiCAM continuare a operare su questo fronte, sfruttando il reclutamento per accrescere la qualità dell’Off. Form. assicurando copertura di ruolo agli insegnamenti anche per una migliore sostenibilità della stessa.

Inoltre, sfruttando la ricchezza culturale del contesto territoriale di riferimento in prospettiva umanistica, il DiCAM si pone l’obiettivo di una sempre maggiore efficacia e diffusione del proprio messaggio formativo. In tale ottica appare necessario essere attenti alle opportunità offerte dall’internazionalizzazione.

Da un lato, il Dipartimento vuole incrementare la mobilità in entrata, ampliando il numero di studenti stranieri *incoming*, anche grazie all’ampliamento del catalogo degli insegnamenti erogati in lingua straniera, nonché mediante nuovi accordi di collaborazione e l’attivazione di un nuovo percorso di specializzazione (master e/o corso di specializzazione) in lingua inglese (obiettivo strategico DD2 da cui discende l’obiettivo operativo correlato). Dall’altro lato, si intende garantire sempre maggiori opportunità agli studenti italiani di fare esperienze all’estero, anche implementando la risorsa del doppio titolo, dal momento che sinora solo 2 CdS offrono la possibilità del double degree (obiettivo strategico DD3 da realizzarsi tramite l’allargamento della platea dei partner esteri per la mobilità internazionale).

6.2 Obiettivi strategici, relativi indicatori, Target

AMBITO STRATEGICO DI ATENEO	OBIETTIVO STRATEGICO DI ATENEO	OBIETTIVO STRATEGICO DI DIPARTIMENTO <small>NOTA: Il Dipartimento può adottare lo stesso obiettivo strategico di Ateneo o adottarne uno specifico in coerenza con quello strategico di Ateneo scelto</small>	INDICATORE OBIETTIVO STRATEGICO DI DIPARTIMENTO <small>NOTA: Il Dipartimento può anche declinare l'indicatore correlato all'obiettivo strategico di Ateneo con valori riferibili al singolo dipartimento</small>	ANNO	Baseline	Target
DIDATTICA	D1: Garantire un'offerta formativa di eccellenza, orientata all'innovazione e alla sostenibilità	Garantire un'offerta formativa di eccellenza e sostenibile	Numero di insegnamenti assegnati per contratto (ad eccezione dei contratti di alta qualificazione)	2024	≤ 4	≤ 4
				2025	≤ 4	≤ 4
				2026	≤ 4	≤ 4
DIDATTICA	D2: Promuovere l'attrattività dei Corsi di Studio a livello regionale, nazionale e internazionale	Potenziare l'offerta didattica in direzione del plurilinguismo e del multiculturalismo grazie a un numero degli studenti stranieri iscritti	Numero degli studenti stranieri iscritti (I-III livello della formazione) che hanno conseguito il titolo di accesso all'estero	2025	11	15
				2026	15	20
DIDATTICA	D2: Promuovere l'attrattività dei Corsi di Studio a livello regionale, nazionale e internazionale	Aumentare il livello di internazionalizzazione del Dipartimento: incremento dei corsi con rilascio di titolo congiunto	Numero di CdS con doppio titolo	2024	2	2
				2025	2	3
				2026	3	3

7. Ricerca

7.1 Stato dell'arte, Analisi SWOT

[Fonti documentali: SUA-RD, VQR 2015-19]

Sin dalla sua fondazione, il Dipartimento ha coniugato dimensioni di ricerca che dall'antico conducono al moderno. Attualmente al suo interno sono rappresentate 4 aree CUN (09, 10, 11 e 14), il che incentiva complementarità e interdisciplinarietà su tematiche di ampio respiro, come testimoniano varie iniziative di convegnistica che hanno coinvolto docenti del DiCAM afferenti a numerosi SSD. Rispetto alla precedente pianificazione triennale, tra l'altro, va evidenziato come le politiche di reclutamento avviate negli ultimi anni abbiano consentito di mitigare gli effetti del massiccio turn-over che aveva interessato nel periodo 2017-2020 diversi settori attivi in Dipartimento.

Il lavoro dei gruppi di ricerca è attualmente censito sulla piattaforma IRIS, dove (ultimo accesso gennaio 2025) sono presenti 109 schede riassuntive di ciascun progetto sviluppato con il coinvolgimento di docenti afferenti al Dipartimento.

I settori di ricerca (suddivisi per aree tematiche o macroambiti disciplinari) attivi presso il DiCAM sono i seguenti:

- ambito filosofico e pedagogico: sono attivi gruppi di ricerca che affrontano tematiche legate agli sviluppi del pensiero in epoca contemporanea, che, anche sotto forma di indagini storico-filosofiche, mettono a fuoco profili teorici del dibattito filosofico novecentesco, estendendosi a declinazioni in ambito morale, di bioetica e pedagogico, non tralasciando aspetti importanti della riflessione filosofica sulla scienza. Approfondimenti sono dedicati a tematiche inerenti la storia della filosofia italiana, alla filosofia della complessità, ai grandi snodi concettuali del pensiero francese e tedesco del Novecento, del pensiero ebraico post Shoah, alle questioni della bioetica.
- ambito storico antico, papirologico, archeologico e numismatico: sono attivi gruppi di ricerca che sviluppano tematiche connesse al territorio e alla sua tradizione storica e numismatica (con particolare riferimento all'età ellenistica e al tardoantico). Attenzione è rivolta anche alla storia e all'archeologia del Vicino Oriente Antico, nei suoi aspetti storico-economici. Sul piano più propriamente archeologico vengono condotte numerose campagne di scavo in Sicilia e nell'Italia meridionale. Il Dipartimento partecipa, inoltre, a due missioni archeologiche all'estero (in Grecia e Turchia), per una delle quali ha la responsabilità scientifica. Sono sviluppati in Dipartimento anche ambiti di ricerca meno diffusi nel panorama universitario nazionale, come ad esempio quello papirologico e paleografico.
- ambito storico-artistico: sono approfondite tematiche connesse all'arte italiana dal periodo medievale a quello contemporaneo nei campi della pittura e della scultura, con speciale riferimento a manifestazioni quali la committenza, la provenienza dei reperti, la loro funzione, il collezionismo privato.
- ambito letterario, linguistico e filologico: sono attivi gruppi di ricerca i cui lavori spaziano dall'antichità all'età contemporanea (latino, greco, filologia romanza,

linguistica, glottologia, letteratura e filologia italiana); sono stati condotti studi su autori e generi del mondo greco-romano e bizantino, romanzo e germanico (con sguardo anche comparatistico), umanistico-rinascimentale (con particolare riferimento alla tradizione dei classici greci e latini), senza trascurare autori e temi della letteratura italiana, moderna e contemporanea, nonché della dialettologia, della linguistica storica e della storia della lingua italiana.

- ambito linguistico-letterario moderno: numerosi i gruppi di ricerca attivi nel campo delle lingue moderne europee. Vengono affrontate, inoltre, tematiche legate ai settori delle lingue, letterature e culture russe e arabe. Gli indirizzi di ricerca riguardano sia filoni innovativi – multimodalità, linguistica e didattica delle lingue moderne, ma anche approfondimenti nel campo traduttologico e della mediazione culturale – sia studi di impianto tradizionale su storia e critica della letteratura.

- ambito antropologico, sociologico e delle tecnologie della comunicazione: sono attivi gruppi di ricerca che si occupano di processi culturali e comunicativi, focalizzando in particolare i temi connessi all'utilizzo e alla configurazione delle nuove tecnologie e alle modalità di fruizione ad esse collegate, ai mass media, alle pratiche comunicative in vari ambiti (come quello della PA e dell'informazione giornalistica). Sono sviluppati studi sulle tradizioni popolari, sui fenomeni migratori, sull'integrazione.

- ambito storico e geografico: sono attivi gruppi di ricerca che si occupano di tematiche storico-religiose, con particolare riferimento al bacino del Mediterraneo e alla storia del Cristianesimo. Vengono sviluppati studi che spaziano diacronicamente dal Medioevo all'età contemporanea (con affondi significativi sul Novecento, le due guerre mondiali, i movimenti politici e sindacali, la storia delle istituzioni) e che affrontano i temi legati al paesaggio e allo sviluppo locale.

Sono presenti tre centri studi internazionali (CISU - Centro Internazionale di Studi Umanistici; CRIEVOA - Centro di ricerca interdisciplinare sull'economia del Vicino Oriente Antico; CESMIS - Centro Europeo di Studi su Mito e Simbolo). Il primo svolge attività di ricerca filologica sull'umanesimo italiano ed europeo e promuove un'intensa attività editoriale (diverse collane e due riviste, una delle quali di fascia A: <https://www.cisu.unime.it>); il CRIEVOA è incentrato sullo studio in chiave storico-economica del Vicino Oriente antico, dal Mediterraneo all'altopiano iranico (<https://crievoa.unime.it/it>); al centro sono legate due collane di testi e studi sul Vicino Oriente antico già attive da tempo; il CESMIS (<https://cesmis.unime.it/it>) si occupa dei fenomeni, delle dinamiche e dei comportamenti che coinvolgono le dimensioni simboliche, avendo anche particolare attenzione alle connessioni ed interdipendenze tra campi di studio scientifico-naturalistico e scienze della cultura).

Sono attive, inoltre, sezioni e unità locali di centri di ricerca internazionali e inter Ateneo: LinE (Language in Education) incentrato sullo studio e sul ruolo delle lingue e della linguistica nell'insegnamento delle discipline (www.languageineducation.eu); CISE (Centro Interuniversitario di Studi sull'Etica) focalizzato sull'elaborazione scientifica delle questioni etiche fondamentali del mondo contemporaneo (www.unive.it/pagina3134); CSCH (Centro Studi di Critica

Heideggeriana).

L'attività di ricerca sviluppata al DiCAM si concretizza primariamente in:

- pubblicazioni di monografie, edizioni di testi, studi, saggi in sedi editoriali di rilievo nazionale e internazionale, nonché riviste (in formato a stampa e digitale) e collane di volumi (alcune delle quali nate e sviluppate nello stesso Dipartimento);
- responsabilità scientifica e redazionale di riviste, collane, raccolte di studi (a stampa e in formato digitale);
- ideazione, organizzazione, interventi a convegni, conferenze, incontri, seminari di studio nazionali e internazionali.

La ricerca post-laurea trova espressione nel Corso di Dottorato in "Scienze umanistiche" (nato dalla confluenza di precedenti percorsi di dottorato attivi in vari ambiti disciplinari), che mira a formare studiosi con strumenti di ricerca specialistica altamente qualificata, secondo le linee più avanzate della ricerca internazionale. La mobilità in uscita dei dottorandi è in aumento nell'ultimo biennio: nel 2023 sono stati 9 gli studenti che hanno trascorso periodi di ricerca all'estero, 13 nel 2024. È anche vigente un accordo di cotutela per tesi di Dottorato.

A sostegno del Dottorato stesso si colloca la rivista Open Access Peloro, anch'essa edita dal Dipartimento e aperta ai contributi di dottorandi e dottori di ricerca.

Risultano poi attive altre 8 riviste, alcune di fascia A e in Open Access (elenco completo all'indirizzo <https://dicam.unime.it/it/ricerca/riviste-scientifiche>). Sono in progettazione altre attività editoriali per la Messina University Press (una collana di traduzioni di testi arabi, una collana di studi linguistici).

Analisi SWOT

ANALISI SWOT		
	Punti di Forza	Punti di Debolezza
FATTORI INTERNI	<ul style="list-style-type: none"> - Intensa attività di ricerca archeologica e numismatica in Italia e all'estero, tramite campagne di scavo e di catalogazione dei materiali rinvenuti. - Collaborazione con importanti istituzioni di ricerca e museali, italiane e straniere, per la classificazione e pubblicazione di materiali già in loro possesso. - Prestigio anche a livello internazionale di riviste, collane e iniziative editoriali avviate all'interno del DiCAM. - Collaborazioni nazionali ed internazionali con gruppi di ricerca, istituzioni ed enti pubblici e privati, spesso sfociate in pubblicazioni apparse in sedi prestigiose italiane ed estere. 	<ul style="list-style-type: none"> - Carezza di un sistema produttivo forte e diversificato nel territorio, capace di supportare l'attività di ricerca umanistica con risorse congrue (sponsor). - Esiguità di personale tecnico-amministrativo capace di rispondere alle esigenze della ricerca e alla necessità di supportare la progettazione per i bandi competitivi europei. - Necessità di essere sempre più competitivi anche nel panorama internazionale.



	<ul style="list-style-type: none"> - Discreta <i>performance</i> del Dipartimento nello scorso esercizio della VQR 2015-19 - Capacità di successo di singoli ricercatori o gruppi di ricerca in bandi competitivi a livello locale, nazionale ed internazionale (FISR, PRIN, ERASMUS+KA, PNRR). - Capacità del Dipartimento di attrarre studiosi vincitori di programmi di ricerca su base competitiva a livello internazionale (come, ad esempio, MSCA Global Fellowship). 	
FATTORI ESTERNI	Opportunità	Minacce
	<ul style="list-style-type: none"> - Possibilità di potenziare ulteriormente lo studio dei beni archeologici, archivistico-librari, storico-artistici di cui il territorio è dotato. - Possibilità di intercettare finanziamenti per attività di ricerca su bandi competitivi a livello nazionale e internazionale (ad esempio, nell'ambito delle linee di intervento PNRR, FIS e ERC). - Costante monitoraggio della produttività del personale docente tramite la banca dati IRIS e la piattaforma IDRA. - Possibilità di implementare le attività con carattere di interdisciplinarietà. 	<ul style="list-style-type: none"> - Oggettiva carenza di opportunità di finanziamenti per la maggior parte dei settori della ricerca umanistica con conseguente riduzione anche di contratti a vario titolo conferiti per attività di ricerca post-dottorale. - Eccessiva burocratizzazione delle procedure necessarie per sviluppare attività di ricerca nel territorio tramite collaborazioni e <i>partnership</i> con enti pubblici. - Debolezza strutturale del territorio che può ostacolare o rallentare il pieno sviluppo di attività di ricerca scientifica.

L'analisi dello stato dell'arte dell'attività di ricerca dipartimentale evidenzia indubbi punti di forza interni, costituiti dalla copiosa attività scientifica sviluppata lungo varie direttrici e in molteplici ambiti disciplinari (che spaziano dall'antropologia agli studi archeologici, filosofici, filologici, geografici, linguistici, letterari, sociologici, storici, storico-artistici) e dalle collaborazioni intrattenute con importanti gruppi di ricerca, istituzioni ed enti pubblici e privati italiani ed esteri, di cui rendono conto eventi scientifici e pubblicazioni.

Va poi segnalato il successo di alcuni SSD nell'intercettare fondi per attività di ricerca, in special modo in bandi competitivi locali, nazionali e internazionali, spesso in sinergia con qualificati gruppi di ricerca. In dettaglio, si riporta di seguito l'elenco dei finanziamenti e dei progetti ammessi a finanziamento o in corso di svolgimento nel triennio considerato (2022-2024):

(a) tasso di successo dei docenti DiCAM nell'ambito del programma Unime FFABR:

FFABBR 2022: 30 beneficiari del finanziamento (PO, PA, RU/RTD)

FFABBR 2023: 37 beneficiari del finanziamento (PO, PA, RU/RTD)

(b) progetti nazionali ammessi a finanziamento:

PRIN 2022 Prof. DE ANGELIS A. (respons. locale) titolo: "*Manuscripta Italica Allographica (MIA). Italo-Romance Texts Written in non-Latin Characters from the Middle Ages to Modern Times*", durata 24 mesi, inizio 17.10.2023 fine 17.10.2025, importo finanziato 41.241,00.

PRIN 2022 Prof. DE MEO P. (respons. locale) titolo: "*TrustPACTX - Design of the Hybrid Society Humans-Autonomous Systems: Architecture, Trustworthiness, Trust, EthiCs, and EXplainability (the case of Patient Care)*", durata 24 mesi, inizio 28.09.2023 fine 28.09.2025, importo finanziato € 44.500,00.

PRIN 2022 Prof.ssa MALTA C. (respons. locale) titolo: "*Petrarch online: New Perspectives*" durata 24 mesi, inizio 17.10.2023 fine 17.10.2025, importo finanziato 59.015,00.

PRIN 2022 Prof. MELIADO' C. (respons. locale) titolo: "*ParaText – Refining methods, tuning tools, enhancing book heritage for the study of the relationship between text and exegesis in manuscripts of ancient Greek poetry.*" durata 24 mesi, inizio 17.10.2023 fine 17.10.2025, importo finanziato 38.807,00.

PRIN 2022 Prof.ssa MONACA M. (respons. locale) titolo: "*Old Words for a New World: Translating Christianity to Baltic Pagans*", durata 24 mesi, inizio 05.10.2023 fine 05.10.2025, importo finanziato € 52.348,00.

PRIN 2022 Prof. ONORATO M. (respons. locale) titolo: "*PATHOS: PATHs Of the Soul. An atlas of ancient emotions*" durata 24 mesi, inizio 12.12.2023 fine 12.12.2025, importo finanziato € 73.972,00.

PRIN 2022 Prof.ssa PARITO M. (respons. locale) titolo: "*Post-truth politics and the resilience of the public sphere in Europe (POPSPHERE)*", durata 24 mesi, inizio 28.09.2023 fine 28.09.2025, importo finanziato € 39.203,00.

PRIN 2022 Prof.ssa ROSITANI A. (respons. locale) titolo: "*Synchronized with Nature. Measuring time in ancient Egypt and Mesopotamia: archaeological and textual evidence*", durata 24 mesi, inizio 28.09.2023 fine 28.09.2025, importo finanziato € 30.200,00.

PRIN 2022 Prof. ROSSI F. (respons. locale) titolo: "*ARDIPS Archivio Digitale dell'Italiano Parlato-scritto (1860-1953) Digital Archive of Spoken-Written Italian (1860-1953)*", durata 24 mesi, inizio 05.10.2023 fine 05.10.2025, importo finanziato € 76.537.

PRIN 2022 Prof.ssa SINDONI M. (respons. locale) titolo: "*ECHOES. English*

studies to Contrast Hate Online and Enhance Solidarity” durata 24 mesi, inizio 12.12.2023 fine 12.12.2025, importo finanziato € 51.000,00.

PRIN 2022 Prof.ssa SIVIERO D. (respons. locale) titolo: “*ArDiTeHis (Digital Archive of Spanish Text) and the digital editions of certain Spanish texts from the XVI to the XIX centuries*”, durata 24 mesi, inizio 17.10.2023 fine 17.10.2025, importo finanziato € 70.314,00.

PRIN 2022 Prof. UCCIARDELLO G. (respons. naz.) titolo: “*PatriarX: PATHS of the TRansmIssion of SAint Cyril’s LeXicon*”, durata 24 mesi, inizio 17.10.2023 fine 17.10.2025, importo finanziato € 70.279,00.

PRIN 2022 PNRR Prof. CAMPAGNA L. (respons. naz.) “*Living on active seismic faults: an archaeological approach. The case-study of Hierapolis of Phrygia*”, durata 24 mesi, inizio 30.11.2023 fine 30.11.2025, importo finanziato € 100.000,00.

PRIN 2022 PNRR Prof. CASCIO G. (resp. naz.) “*PETRARCH AND THE REFORMATION: PATHS OF A TROUBLED RECEPTION*”, durata 24 mesi, inizio 30.11.2023 fine 30.11.2025, importo finanziato € 109.853,00.

PRIN 2022 PNRR Prof.ssa CUCCIO V. (resp. loc.) “*Metaphor and epistemic injustice in mental illness: the case of schizophrenia*” durata 24 mesi, inizio 30.11.2023 fine 30.11.2025, importo finanziato € 89.994,00.

PRIN 2022 PNRR Prof. DE ANGELIS A. (resp. naz.) “*Contact-induced change and sociolinguistics: an experimental study on the Gallo-Italic dialects of Sicily*”, durata 24 mesi, inizio 30.11.2023 fine 30.11.2025, importo finanziato € 145.777,00.

ELENCO PROGETTI ASSEGNATI NEL 2024

1- “*Energy-efficient Computation of Graph Edit Distance – ECOGED*”

Scadenza 30/11/2025
Import. 30.000,00 EURO
Responsabile prof. De Meo

2- *REPERTORIO E ARCHIVIO DIGITALE DELLE OPERE LATINE PRODOTTE NELL’AMBITO DELL’UMANESIMO FILOLOGICO (COMMENTI, OPUSCOLI, EPISTOLE) DA PETRARCA A BEMBO – RADUF*

Scadenza 30/11/2025
Importo 273.371,88 EURO
Responsabile prof.ssa Gionta

3- “*Judaism and Gender Difference. Violence, Human Rights, and the Critique of Ideologies in the Thought of Contemporary Women Philosophers*” PRIN 2022 CUP J53C24003580006 - codice identificativo 2022W9JJZF



Scadenza 4/2/2026
Importo EURO 46.044,00
Responsabile prof.ssa Fulco

4- *ARCHEOLOGICAL GIS of the Eastern Cup of Sicily (AGECOS PROJECT)*

Scadenza 31/12/2025
Importo EURO 85.000,00
Responsabile prof. Mollo

(c) progetti internazionali ammessi a finanziamento:

Programma ERASMUS+ KA226 [decorrenza 1/05/2021] ("Open Innovative resources for high quality inclusive digital higher education - OIR"), prof. F. Pira [coordinatore Unime], importo finanziato: € 276.036,00 (quota parte Unime € 122.055,00); durata 36 mesi, scadenza: 31.12.2024.

GALATEO (2021), responsabile prof.ssa Annunziata Rositani, importo finanziato € 269.002,56; durata 36 mesi. Progetto finanziato dalla Research Executive Agency (REA) – EC, nell'ambito dell'azione Marie Skłodowska-Curie Individual Fellowships (MSCA-IF) – Global Fellowship, il cui titolo è "Good Attitudes for Life in Assyrian Times: Etiquette and Observance of Norms in Male and Female Groups". Vincitore dott. Ludovico Portuese, scadenza 31.12.2024.

Progetti finanziati da UE nell'ambito dei Programmi Quadro Horizon 2020 ed Horizon Europe:

Responsabile Prof. MONDELLO C., titolo "*The Vota Publica Tokens from late antique Rome: Isiac and Egyptian Cults within a Christianizing Roman Empire*"; dal 20/12/2023-19/12/2025 €277.430,88

Responsabile Prof.ssa RUBULOTTA G., titolo: "*Suspicious words: the Atticist Lexicographers and Xenophon*", dal 20/12/2023-19/12/2025 €150.000,00

(d) progetti nazionali POT

POT DM 1327 (anno 2024), referente scientifico prof.ssa Faraone R., importo assegnato: € 15.950,00;

POT DM 1327 (anno 2024), referente scientifico prof.ssa Gionta D., importo assegnato: € 11.179,70;

POT DM 1327 (anno 2024), referente Scarpa M., importo assegnato € 14.850,00;

(e) altri finanziamenti assegnati per attività di ricerca:

FONDO DI FORMAZIONE Fondi Post Lauream- Convenzione Istituto Marco Polo, referente scientifico prof.ssa Sindoni M. 01/01/2024 al 31/12/2024 € 13.500,00.

CONTRIBUTO convenzione direzione generale musei Campania, referente scientifico prof.ssa Tuccinardi € 40.000,00 (01/09/2024-31/12/2026).

CONTRIBUTO Parco del Pollino - 2019, referente scientifico prof. Mollo € 52.900,00 (scadenza 31/12/2027).

CONTRIBUTO Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città Metropolitana di Reggio Calabria e la provincia di Vibo Valentia – 2024 Progetto Hipponion-Valentia, referente scientifico prof. Mollo € 40.000,00 oltre iva (scadenza 31/12/2025).

ACCORDO Comune di Castelluccio Inferiore (PZ) – 2022/2025 progetto carta archeologica, referente scientifico prof. Mollo € 20.000,00 (scadenza 31/12/2025).

CONTRIBUTO C.U.M.O. - Consorzio Universitario Mediterraneo Orientale - Prov. di Siracusa, Prof. F. Mollo, € 140.000,00 - 1/11/2022 – 31/12/2025.

ACCORDO Fondazione Badia di Settimo, referente scientifico prof.ssa Causarano – 1/04/2024 – 31/12/2026, € 12.500,00.

Progetto Mirage ENI Mediterranea idrocarburi, sponsorizzazione indagini preliminari – responsabile prof.ssa Spagnolo, € 9.760,00.

Va anche segnalata la partecipazione di diversi docenti del DiCAM al progetto PNRR Samothrace, nell'ambito del Work Package *Cultural Heritage*.

Sono in essere, altresì:

- 6 contratti (RTD-A, RTD/B e AdR) sui finanziamenti summenzionati;
- 12 Assegni di ricerca di tipo B a valere su progetti PRIN 2022;
- 6 Assegni di ricerca di tipo B a valere su progetti PRIN PNRR 2022;
- 2 Assegni di ricerca di tipo B su progetto AGEOS;
- 4 Assegni di ricerca di tipo A su fondi di Ateneo.

A fronte di elementi positivi (che andranno incentivati e promossi nel tentativo di accrescere il tasso di partecipazione a bandi competitivi da parte di ricercatori DiCAM con possibili ricadute positive anche per la qualità complessiva delle attività di ricerca) vanno comunque registrate le debolezze strutturali del territorio entro cui opera il DiCAM, le quali non possono che incidere negativamente sulla qualità della ricerca anche in termini di supporto da parte di enti pubblici e privati.

La carenza di opportunità di finanziamenti per la ricerca umanistica, riscontrabile a livello nazionale, la scarsità di risorse in sede locale, associate alla debolezza dello scenario di riferimento, alla eccessiva burocratizzazione delle procedure con le quali avviare collaborazioni efficaci con soggetti esterni paiono al momento le minacce di maggiore impatto per lo sviluppo futuro del Dipartimento.

Ad esse vanno tuttavia contrapposte alcune opportunità – legate anche al percorso di Dottorato attivo in Dipartimento – che possono costituire le prossime sfide da affrontare, ciascuna di diverso grado di difficoltà e praticabilità, dalle quali il Dipartimento potrebbe trarre notevole beneficio per il suo sviluppo futuro: un'ulteriore apertura allo studio e alla valorizzazione dei beni culturali, ambientali, archivistico-librari, storico-artistici offerti dal territorio circostante, una partecipazione più nutrita e costante negli anni a bandi per attività di ricerca di livello nazionale ed internazionale.

Sul piano delle politiche di controllo della qualità della ricerca, un continuo monitoraggio della produttività dei docenti tramite le attività del Gruppo AQRTM del Dipartimento, la banca dati IRIS, affiancata dalla piattaforma IDRA, potrà risultare utile a misurare la vitalità scientifica del Dipartimento.

Va sottolineata la discreta *performance* del Dipartimento nello scorso esercizio della VQR 2015-19, che ha visto il DiCAM collocarsi 59.mo posto su 143 dipartimenti/sottoistituzioni in area 10 e 102.mo su 163 dipartimenti/sottoistituzioni in area 11, dati comunque non negativi, che si spera di migliorare nell'imminente nuovo esercizio di valutazione 2020-2024.

L'interdisciplinarietà rappresenta un'ulteriore opportunità per il Dipartimento e, anche rispetto a quanto previsto nel precedente Piano, pure in questa prospettiva l'ingresso nella rinnovata sede consente di tornare regolarmente ad alcune attività (in particolare quelle convegnistiche) che possano avere ampio riscontro in termini di coinvolgimento all'interno e all'esterno del DiCAM.

Su questo versante si colloca l'obiettivo strategico dipartimentale (RD1 Promuovere la qualità della ricerca e l'interdisciplinarietà all'interno del Dipartimento che discende dall'Obiettivo di Ateneo R3 Rafforzare la qualità della ricerca e promuovere l'interdisciplinarietà) e che si intende perseguire tramite azioni concrete (obiettivo operativo) quali la promozione e realizzazioni di attività convegnistiche (sotto forma di seminari, incontri di studio) incentrate su tematiche multidisciplinari che possano coinvolgere più SSD, in continuità con analoghe iniziative che hanno coinvolto un numero ragguardevole di ambiti scientifici attivi al DiCAM a differenti livelli (convegno di Dipartimento 'La Terra e i Viventi. Genealogie di un rapporto necessario' tenutosi nell'aprile 2023 con 43 relazioni, alcune a doppia voce, organizzato dalla Direzione con il supporto del gruppo AQRTM da cui è scaturito il volume 'La Terra e i Viventi', edito da Rubbettino nel 2024; Student Conference "Il Conflitto" organizzata dai dottorandi di Scienze Umanistiche con oltre 70 relazioni di giovani studiosi del DiCAM e di altre università italiane e straniere).

7.2 Obiettivi strategici, relativi indicatori, Target

AMBITO STRATEGICO DI ATENEO	OBIETTIVO STRATEGICO DI ATENEO	OBIETTIVO STRATEGICO DI DIPARTIMENTO <small>NOTA: Il Dipartimento può adottare lo stesso obiettivo strategico di Ateneo o adottarne uno specifico in coerenza con quello strategico di Ateneo scelto</small>	INDICATORE STRATEGICO DI DIPARTIMENTO <small>NOTA: Il Dipartimento può anche declinare l'indicatore correlato all'obiettivo strategico di Ateneo con valori riferibili al singolo dipartimento</small>	ANNO	Baseline	Target
RICERCA	Promuovere la qualità della ricerca e l'interdisciplinarietà all'interno del Dipartimento	Promuovere la qualità della ricerca e l'interdisciplinarietà all'interno del Dipartimento	Numero di progetti di ricerca presentati da ricercatori DiCAM in bandi competitivi	2025	0	3
				2026	3	4

8. Terza Missione

8.1 Stato dell'arte, Analisi SWOT

[Fonti documentali: SUA-RD]

Sono svariati gli ambiti nei quali, in questi anni, i docenti del Dipartimento hanno declinato il proprio impegno sul fronte della Terza missione.

Innanzitutto, si sono registrate numerose attività nel campo della promozione di siti archeologici, scavi, patrimoni culturali e museali locali, risorse territoriali. Un tema particolarmente sentito nel contesto territoriale di riferimento, anche se in questo caso le attività sono state sviluppate non soltanto in Sicilia (Gela, Troina, Tusa, solo per citare alcuni esempi), ma anche in Calabria (in particolare, oltre che a Reggio Calabria, nella provincia di Cosenza) e all'estero (Turchia e Grecia). L'interazione con enti locali e associazioni ha avuto sovente ampia eco sugli organi d'informazione e numerosi riscontri all'interno delle comunità interessate. Dal 2022 è stata attivata un'interazione specifica con il MuMe, volta al recupero e alla fruizione di beni non ancora catalogati ed esposti, presenti nei magazzini del museo.

Si è puntato, altresì, sulla disseminazione dei risultati di ricerca nelle scuole secondarie di secondo grado, anche al di fuori dalle province di Messina e Reggio Calabria, pur se in questo caso la crisi pandemica ha rallentato l'attività rispetto al passato. I docenti del DiCAM sono intervenuti a seminari, hanno tenuto lezioni su tematiche attinenti alla loro esperienza di ricerca e sono stati coinvolti in attività di orientamento. La collaborazione con gli istituti scolastici si è, inoltre, concretizzata attraverso convenzioni e attività di PCTO.

Costante è l'attività di formazione continua e certificazione delle competenze linguistiche (russo, italiano per stranieri, spagnolo e tedesco).

I docenti del DiCAM hanno anche operato, a supporto di associazioni e organismi esterni, per la promozione e partecipazione a iniziative di rilevanza sociale, mirate alla diffusione della cultura umanistica e all'analisi di fenomeni contemporanei. Diverse, in questi ambiti, le manifestazioni rivolte ai giovani e alle quali il Dipartimento ha garantito il proprio contributo scientifico.

Molti, altresì, gli incontri pubblici organizzati da altri soggetti (anche in modalità on-line o mista) che hanno visto il coinvolgimento dei docenti del DiCAM, in una prospettiva di disseminazione del sapere.

Lo stesso Dipartimento è stato promotore di seminari, convegni, conferenze, presentazioni di libri e incontri con gli autori, sempre sfruttando – lì dove non è stato possibile farlo in presenza – la modalità on-line.

Complessivamente, nel 2023 sono state censite 15 attività di Terza Missione e 49 di convegnistica organizzate dal DiCAM; nel 2024 18 di Terza Missione e 36 di convegnistica.

Infine, diversi docenti del DiCAM sono intervenuti nel dibattito pubblico, attraverso articoli su testate di rilevanza regionale, nazionale e internazionale e interviste. In alcuni casi, docenti del Dipartimento hanno curato blog e siti divulgativi dedicati a

tematiche di carattere scientifico.

Analisi SWOT

ANALISI SWOT		
FATTORI INTERNI	Punti di Forza	Punti di Debolezza
	<ul style="list-style-type: none"> - Gli interventi di confronto e di interazione con il territorio sono molteplici e risultano costanti nel corso dell'anno accademico. In particolare, si articolano attraverso organizzazione di incontri, tavole rotonde, presentazioni di libri, divulgazione di tematiche di ricerca ad un pubblico non specialistico, interventi sui media. Si sfrutta in questo modo l'attrattività nel dibattito culturale contemporaneo delle tematiche sviluppate nell'ambito della ricerca dipartimentale. - Rete di relazioni con scuole secondarie superiori non soltanto cittadine. - Pubblicizzazione del lavoro di scavo e di ricerca archeologica, numismatica e papirologica in Italia e all'estero. 	<ul style="list-style-type: none"> - Debolezza strutturale del territorio rispetto ad attività di divulgazione scientifica. - Carezza di un sistema industriale forte, che possa supportare le attività con adeguate risorse. - Difficoltà nel convertire le azioni di Terza missione in attività d'impresa. - Difficoltà del sistema terziario, con specifico riferimento al settore editoriale.
FATTORI ESTERNI	Opportunità	Minacce
	<ul style="list-style-type: none"> - Necessità di valorizzazione delle ricchezze culturali presenti nel territorio. - Esigenza di confronti culturali di fronte ai fenomeni epocali del nostro tempo. - Maggiore collaborazione nei rapporti tra scuola e mondo accademico. 	<ul style="list-style-type: none"> - Eccessiva burocratizzazione delle procedure necessarie per attivare collaborazioni e partnership con enti pubblici.

I saperi sviluppati attraverso le attività di studio e ricerca all'interno del Dipartimento, presentano sicuramente una forte connessione con le vocazioni del territorio non solo cittadino, ma più in generale siciliano e calabrese.

Le tematiche legate alla valorizzazione e promozione dei beni culturali, all'esigenza di coniugare saperi classici e contemporanei, alla tutela della memoria storica, ma

anche alla possibilità di sfruttare le opportunità offerte dalla rivoluzione digitale e di inserirsi nello scenario della globalizzazione dialogando con altri contesti socio-culturali, costituiscono un riferimento rispetto ai principali piani di sviluppo che riguardano il Meridione.

L'interazione con le scuole, poi, dimostra come tali saperi rivestano un ruolo di primo piano nei percorsi formativi pure delle nuove generazioni.

Contemporaneamente, però, va messa in evidenza la debolezza strutturale dello scenario in cui il Dipartimento, e l'Università degli Studi di Messina in termini più generali, operano. L'assenza di grandi industrie e la carenza di sbocchi occupazionali, infatti, finisce spesso con il limitare le ricadute delle attività di Terza Missione.

Così, se per un verso il personale del Dipartimento risulta competitivo nei bandi per intercettare risorse pubbliche, per l'altro si sconta – specialmente nell'ambito umanistico – la mancanza di un supporto da parte dei privati.

Sotto un profilo strettamente finanziario, le attività di Terza Missione nella maggior parte dei casi sono svolte in termini volontaristici e soltanto in sporadiche occasioni hanno portato alla creazione di vere e proprie attività d'impresa.

Visto lo scenario di riferimento, quindi, occorrerà implementare l'attività di collaborazione con gli enti pubblici, puntando soprattutto a snellire delle procedure che, al momento, appaiono spesso eccessivamente burocratizzate (anche se, in quest'ottica, il Dipartimento può ovviamente incidere ben poco). È intenzione del Dipartimento aumentare il numero di confronti con gli stakeholders e fare ricorso in modo sempre più consistente allo strumento dell'open access, per incentivare la divulgazione dei risultati di ricerca.

Su queste premesse si collocano gli obiettivi strategici dipartimentali per la Terza Missione:

TMD1: Sviluppare strumenti a supporto di tutto il processo dell'Open Access e dell'Open Science, dallo svolgimento della ricerca fino alla pubblicazione e divulgazione dei risultati.

TMD2: Potenziamento delle attività di Terza Missione e Impatto Sociale

A cavallo tra Ricerca e Terza Missione, si cercherà quindi di promuovere l'ampliamento di riviste e/o collane in Open Access grazie anche alla sinergia con la MUP (Messina University Press) e lo SBA di Ateneo, le cui ventennali competenze nell'Open Access e nell'Open Science costituiscono un prezioso supporto operativo (obiettivo operativo 1).

Parimenti si mirerà a un potenziamento dell'attività di disseminazione della ricerca e di valutazione delle sue ricadute sociali, anche in collaborazione con gli Enti locali e le realtà associative con cui si stipulano convenzioni, del territorio e non (obiettivo operativo 2).

8.2 Obiettivi strategici, relativi indicatori, Target

[Utilizzare la seguente tabella per la definizione degli obiettivi strategici dipartimentali]

AMBITO STRATEGICO DI ATENEO	OBIETTIVO STRATEGICO DI ATENEO	OBIETTIVO STRATEGICO DI DIPARTIMENTO <small>NOTA: Il Dipartimento può adottare lo stesso obiettivo strategico di Ateneo o adottarne uno specifico in coerenza con quello strategico di Ateneo scelto</small>	INDICATORE OBIETTIVO STRATEGICO DI DIPARTIMENTO <small>NOTA: Il Dipartimento può anche declinare l'indicatore correlato all'obiettivo strategico di Ateneo con valori riferibili al singolo dipartimento</small>	ANNO	Baseline	Target
TERZA MISSIONE	TM1: Potenziamento delle attività di Terza Missione e Impatto Sociale in collaborazione con i Dipartimenti e le strutture tecnico-amministrative dedicate	Sviluppare strumenti a supporto di tutto il processo dell'Open Access e dell'Open Science, dallo svolgimento della ricerca fino alla pubblicazione e divulgazione dei risultati	Percentuale delle pubblicazioni in Open Access del personale in servizio sulla base del totale delle pubblicazioni censite in IRIS per l'anno di riferimento	2024	0	0
				2025*	3,70%	7,00%
				2026	7,00%	10,00%
TERZA MISSIONE	TM1: Potenziamento delle attività di Terza Missione e Impatto Sociale in collaborazione con i Dipartimenti e le strutture tecnico-amministrative dedicate	Potenziamento delle attività di Terza Missione e Impatto Sociale.	Numero di attività di <i>Public Engagement</i>	2024	40	50
				2025	50	60
				2026	60	70

* dato riferito ai prodotti conferiti su IRIS per l'anno 2024 in OA

APPENDICE – Obiettivi operativi, relativi indicatori e target
OBIETTIVI PIANI TRIENNALI DI DIPARTIMENTO aaaa-aaaa+2

AMBITO STRATEGICO DI ATENEIO	OBIETTIVO STRATEGICO DI ATENEIO	OBIETTIVO STRATEGICO DI DIPARTIMENTO <small>NOTA: Il Dipartimento può adottare lo stesso obiettivo strategico di Ateneo o adottarne uno specifico in coerenza con quello strategico di Ateneo scelto</small>	INDICATORE OBIETTIVO STRATEGICO DI DIPARTIMENTO <small>NOTA: Il Dipartimento può anche declinare l'indicatore correlato all'obiettivo strategico di Ateneo con valori riferibili al singolo dipartimento</small>	ANNO	Baseline	Target	OBIETTIVO OPERATIVO	PESO	ANNO	INDICATORI (KPI)	Baseline	Soglia	Target	Superiore al Target	
DIDATTICA	D1: Garantire un'offerta formativa di eccellenza, orientata all'innovazione e alla sostenibilità	Garantire un'offerta formativa di eccellenza e sostenibile	numero di insegnamenti assegnati per contratto (ad eccezione dei contratti di alta qualificazione)	2024	≤ 4	≤ 4	Assicurare qualità e sostenibilità dell'Offerta formativa, riducendo le discipline opzionali prive di copertura didattica con docenti di ruolo	0	2024						
				2025	≤ 4	≤ 4			2025	Numero di materie presenti nei CdS incardinati presso il DiCAM prive di copertura con docenti di ruolo	≤ 7	7	≤ 5	≤ 4	
				2026	≤ 4	≤ 4			2026	Numero di materie presenti nei CdS incardinati presso il DiCAM prive di copertura con docenti di ruolo	≤ 5	5	≤ 4	≤ 3	

DIDATTICA	D2: Promuovere l'attrattività dei Corsi di Studio a livello regionale, nazionale e internazionale	Potenziare l'offerta didattica in direzione del plurilinguismo e del multiculturalismo grazie a un numero degli studenti stranieri iscritti	Numero degli studenti stranieri iscritti (I-III livello della formazione) che hanno conseguito il titolo di accesso all'estero	2025	11	15	Realizzare un master o un corso di perfezionamento (anche in convenzione) da erogare interamente in lingua inglese	2	2025	Numero di Visiting Professor e/o Researcher stranieri coinvolti nella progettazione dell'offerta formativa	0	1	2	3	
				2026	15	20			2026	Numero di studenti stranieri in proporzione a quelli italiani iscritti all'attività di III livello	10,00%	30%	50%	70%	
DIDATTICA	D2: Promuovere l'attrattività dei Corsi di Studio a livello regionale, nazionale e internazionale	Aumentare il livello di internazionalizzazione del Dipartimento: incremento dei corsi con rilascio di titolo congiunto	Numero di CdS con doppio titolo	2024	2	2	Incrementare gli accordi per la mobilità internazionale e promossi dal DiCAM	3	2024						
				2025	2	3			2025	Numero di nuovi accordi internazionali	1	2	3	5	
				2026	3	3			2026	Numero di nuovi accordi internazionali	3	4	5	10	
RICERCA	R3: Rafforzare la qualità della ricerca e promuovere l'interdisciplinarietà	Promuovere la qualità della ricerca e l'interdisciplinarietà all'interno del Dipartimento	Numero di progetti di ricerca presentati da ricercatori DiCAM in bandi competitivi	2025	0	3	Organizzazione incontri di studio/seminari/convegni di Dipartimento o interdipartimentali	4	2025	Numero convegni/seminari interdisciplinari di Dipartimento/interdipartimentali	0	2	3	4	

				2026	3	4	entali incentrati su tematiche multidisciplinari che possano coinvolgere più SSD		2026	Numero convegni/seminari interdisciplinari di Dipartimento/interdipartimentali	3	3	4	5
TERZA MISSIONE	TM1: Potenziamen to delle attività di Terza Missione e Impatto Sociale in collaborazion e con i Dipartimenti e le strutture tecnico-amministrativ e dedicate	Sviluppare strumenti a supporto di tutto il processo dell'Open Access e dell'Open Science, dallo svolgimento della ricerca fino alla pubblicazione e divulgazione dei risultati	Percentuale delle pubblicazioni in Open Access del personale in servizio sulla base del totale delle pubblicazioni censite in IRIS per l'anno di riferimento	2024	0	0	Promuovere l'increment o di riviste e/o di collane in OA curate da docenti del Dipartiment o	5	2024					
				2025*	3,70%	7,00%			2025	Nuove riviste e/o collane in open access pubblicate nel corso dell'anno	0	0	1	2
				2026	7,00%	10,00 %			2026	Nuove riviste e/o collane in open acces pubblicate nel corso dell'anno	1	1	2	3
TERZA MISSIONE	TM1: Potenziamen to delle attività di Terza Missione e Impatto Sociale in collaborazion e con i Dipartimenti e le strutture	Potenziamento delle attività di Terza Missione e Impatto Sociale.	numero di attività di <i>Public Engagement</i>	2024	40	50	Potenziame nto delle attività di confronto con gli stakeholder s del territorio per la valorizzazio ne e la trasmission	5	2024					
				2025	50	60			2025	N. incontri dei comitati di indirizzo dei CdS/stakeholders	1	1	2	3
				2026	60	70			2026	N. incontri dei comitati di indirizzo	2	2	4	5

	tecnico- amministrativ e dedicate						e delle conoscenze			dei CdS/stakeh olders				
--	---	--	--	--	--	--	-----------------------	--	--	-----------------------------	--	--	--	--

* dato riferito ai prodotti conferiti su IRIS per l'anno 2024 in OA